

COMUNE DI ALFONSINE
(Provincia di Ravenna)

**CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO DEL PERSONALE NON
DIRIGENTE DEL COMUNE DI ALFONSINE PER L'ANNUALITA' ECONOMICA 2017**

Il giorno 12 del mese di dicembre dell'anno 2017, presso la sede comunale a seguito degli incontri per la definizione del contratto decentrato integrativo del personale non dirigente del comune di Alfonsine, le parti negoziali composte da:

Delegazione di parte pubblica, nella persona del Presidente:

f.to Segretario Generale (dott.ssa Fabiola Gironella)

R.S.U., nelle persone di:

f.to Gabriele Placci

f.to Paolo Secchiari

f.to Chiara Marosi

Organizzazioni sindacali territoriali, nelle persone di:

f.to Cristina Rosamilia (FP CGIL)

f.to Luca Poggiali (UIL FPL)

f.to Roberto Baroncelli (CISL FP)

Sergio Menegatti (DICCAP Dipartimento Autonomie Locali e Polizie Locali) (assente)

CSA Regioni e Autonomie Locali (assente)

Richiamata la preintesa siglata il 31/10/2017 e la delibera della Giunta n. 116 del 28/11/2017 che ne autorizza la sottoscrizione, sottoscrivono definitivamente il contratto collettivo decentrato integrativo per l'annualità economica 2017 nel seguente testo:

.

SEZIONE NORMATIVA

ART. 1 – CAMPO DI APPLICAZIONE, DURATA E RACCORDO CON LA NORMATIVA VIGENTE

1. Il presente Contratto disciplina l'applicazione degli istituti affidati alla contrattazione decentrata integrativa e l'utilizzo delle risorse destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per l'anno 2017. Per le parti non modificate si richiamano integralmente l'accordo sindacale del 31/5/2013, il CCDI del 11/11/2013, il CCDI del 5/12/2014, il CCDI del 21/12/2015 e CCDI del 30/11/2016.

2. La decorrenza dell'efficacia e dell'applicabilità delle clausole del CCDI è fissata dall'1/1/2017.

3. Il presente Contratto si applica al personale dipendente dell'amministrazione, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e determinato nell'ambito del comparto delle Regioni e degli Enti Locali.

ART. 2 – INTERPRETAZIONE AUTENTICA DELLE CLAUSOLE CONTROVERSE

1. Le parti, dato atto che le clausole difformi rispetto ai vincoli del contratto nazionale o comportanti oneri non previsti negli strumenti di programmazione, sono nulle e non applicabili, nel caso in cui sorgano controversie sull'interpretazione di clausole contrattuali contenute nel presente Contratto, si incontrano entro 30 giorni a seguito di specifica richiesta formulata da uno dei sottoscrittori per definirne consensualmente il significato. L'eventuale accordo d'interpretazione autentica sostituisce fin dall'inizio della vigenza la clausola controversa.

ART. 3 – CRITERI PER LA RIPARTIZIONE E DESTINAZIONE DELLE RISORSE DEI FONDI PER IL SALARIO ACCESSORIO

1. Ai sensi dell'art. 32 del CCNL del 22/1/2004 l'ente costituisce annualmente i fondi per la retribuzione accessoria destinati a finanziare gli istituti che hanno carattere di stabilità e quelli che hanno carattere di eventualità.

2. Hanno carattere di stabilità i seguenti istituti:

- a) progressioni economiche all'interno delle categorie;
- b) retribuzione di posizione e di risultato per gli incaricati sulle posizioni organizzative (per il Comune di Lugo e l'Unione);
- c) indennità di € 774,68 per il personale dell'ex 8^a, che ne beneficiava, non incaricato di posizione organizzativa;
- d) inquadramento dei vigili urbani alla ex 6^a qualifica;
- e) indennità alle educatrici di asilo nido;
- f) maggiorazione dell'indennità al personale educativo;
- g) indennità di comparto;
- h) quota della parte fissa del fondo trasferita dai comuni all'Unione.

3. Hanno carattere di eventualità i seguenti istituti:

- a) compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi, compresi i progetti speciali ed i piani di razionalizzazione;
- b) risorse per l'erogazione delle indennità di turno, rischio, reperibilità, maneggio valori, orario notturno, festivo e notturno / festivo;
- c) risorse per il compenso delle attività svolte in condizioni particolarmente disagiate;
- d) risorse per il compenso delle specifiche responsabilità affidate al personale di categoria B, C e D non incaricato di posizione organizzativa;
- e) compensi per le attività e le prestazioni previste da specifiche norme di legge;
- f) quota della parte variabile del fondo trasferita dai comuni all'Unione.

4. Il riparto delle risorse destinate ai due suddetti fondi viene fatto ogni anno con un apposito accordo tra le parti, previa verifica della correttezza degli importi e contrattazione delle risorse aggiuntive, laddove prevista.

5. Le risorse destinate a finanziare gli istituti che hanno carattere di fissità possono essere utilizzate per finanziare quelli di cui al comma 3 del presente articolo, ma non viceversa.

6. Le somme non utilizzate o annualmente non attribuite agli istituti disciplinati dal presente contratto decentrato integrativo, salvo diversa opzione espressamente indicata dalle parti per particolari e contingenti esigenze, vanno ad incrementare la produttività dell'anno cui si riferiscono. Gli importi residuali, non ridistribuiti, sono portati in aumento alle risorse dell'anno successivo. Tuttavia, prima di procedere all'erogazione della produttività è possibile compensare le risorse tra i vari istituti, nel caso che per qualcuno di questi il fabbisogno a consuntivo si sia rivelato maggiore di quello preventivato.

7. In attesa dell'accordo sul riparto delle risorse dell'anno successivo, le somme destinate nel precedente accordo alla retribuzione accessoria di cui all'art. 7 continuano ad erogarsi nei limiti delle risorse destinate a questi istituti nel presente contratto.

8. In attuazione dell'accordo sindacale di area del 29/4/2008 e dell'art. 1, comma 114, della legge n. 56/2014, i comuni all'atto del trasferimento del personale all'Unione, trasferiscono contestualmente le quote proporzionate all'anno della parte fissa e della parte variabile dei fondi utilizzate dal personale trasferito nell'anno precedente, compresi gli importi dell'indennità di posizione e di risultato degli incaricati di posizione organizzativa, nonché le quote destinate agli incentivi al trasferimento. Detti importi sono detratti dai fondi dei comuni e contribuiscono a determinare il fondo dell'Unione dell'anno. Per l'anno 2017, al fine di garantire una retribuzione accessoria equa per tutti i dipendenti della Bassa Romagna, si verifica che i trasferimenti delle risorse dai comuni all'Unione consentano possibilmente a tutti gli enti di raggiungere l'importo medio pro capite di area 2017 della produttività calcolato sommando alla produttività derivante dalla misurazione della performance individuale, le economie dei piani di razionalizzazione destinate a tutti i dipendenti nonché i progetti speciali e le indennità di responsabilità agendo sui trasferimenti della parte variabile dei fondi.

ART. 4 – MODIFICHE AI CRITERI GENERALI PER LA PROGRESSIONE ECONOMICA ALL'INTERNO DELLA CATEGORIA

1. In merito alle risorse da assegnare alle progressioni orizzontali al fine di realizzare entro il biennio 2017/2018 il 90% delle PEO rispetto al personale in servizio (conteggiando anche le PEO effettuate negli anni 2015 e 2016), si assegnano a questo istituto, sempre che la normativa e i CCNL lo consentano, sia per l'annualità 2017 che 2018 le risorse necessarie a garantire in tale biennio il completamento dei passaggi fino al 90% dei dipendenti, applicando il regolamento già approvato con l'accordo del 19/10/2015, modificato con gli accordi del 24/6/2016 e 15/09/2017.
2. In attuazione dell'accordo sindacale di area del 15/09/2017, verranno inoltre applicate le modifiche al *Sistema per il riconoscimento dello sviluppo delle competenze del personale dipendente dei comuni della Bassa Romagna e dell'Unione* approvate con delibera di Giunta dell'Unione n. 190 del 09/11/2017;

ART. 5 – RIPARTO RISORSE DESTINATE ALLE INDENNITA' DI TURNO, REPERIBILITA', ORARIO NOTTURNO, FESTIVO E NOTTURNO – FESTIVO, RISCHIO, MANEGGIO VALORI, DISAGIO E SPECIFICHE RESPONSABILITA'

1. Le parti concordano di destinare nel 2017 agli istituti del presente articolo, disciplinati con l'accordo sindacale del 31/5/2013, del CCDI dell'11/11/2013 e del CCDI del 30/11/2016, le risorse individuate e ripartite nel dettaglio nella sezione economica (Utilizzo parte variabile) del presente contratto tra:

- a) indennità di turno (**codice 21**);
- b) indennità per orario notturno, festivo e notturno – festivo (**codice 21**);
- c) indennità di reperibilità (**codice 21**);
- d) indennità di rischio (**codice 21**);
- e) indennità di maneggio valori (**codice 21**);
- f) indennità di disagio (**codice 22**);
- g) indennità per specifiche responsabilità (**codice 23**). Tale indennità verrà liquidata secondo i criteri stabiliti dall'accordo sindacale di Area del 15/09/2017.

ART. 6 CRITERI PER L'INCENTIVAZIONE DELLE ATTIVITA' AGGIUNTIVE DEL PERSONALE ADDETTO AL FUNZIONAMENTO DEI LOCALI DESTINATI AD INIZIATIVE PUBBLICHE ED AL CENTRO OPERATIVO

1. Le incentivazioni tese a remunerare le attività aggiuntive rispetto a quelle ordinarie del personale addetto al funzionamento dei locali destinati ad iniziative pubbliche ed al centro operativo, allo scopo di ridurre la spesa evitando l'affidamento di queste attività a società esterne, saranno erogate secondo i seguenti criteri:

- a) l'erogazione degli incentivi interesserà il solo personale impegnato a garantire il funzionamento diurno e notturno dei locali destinati ad iniziative pubbliche Casa Monti, Museo del Senio, Palazzo Marini ed al centro operativo, soprattutto nel caso si attivino gli allarmi in qualsiasi momento;
- b) ne beneficeranno effettivamente soltanto coloro il cui impegno individuale nell'ambito del gruppo sarà stato valutato positivamente dal capo area. A questo fine si considererà la scheda di valutazione della prestazione dell'anno, che non potrà avere un punteggio inferiore o pari a 60;
- c) l'incentivazione si erogherà a consuntivo in proporzione al numero degli interventi. A questo fine il Capo Area Cultura e Comunicazione produrrà una specifica relazione al Servizio Sviluppo del Personale in cui saranno individuati i beneficiari e gli importi spettanti.

2. Le risorse assegnate al progetto rientrano nell'importo individuato nella sezione economica (**Utilizzo parte variabile – Codice 19a**) del presente contratto.

ART. 7 CRITERI PER L'INCENTIVAZIONE DELLE ATTIVITA' AGGIUNTIVE DEL PERSONALE OPERAIO UTILIZZATO IN FUNZIONI DIVERSE DA QUELLE PREVISTE DAL PROFILO DI APPARTENENZA

1. Le incentivazioni tese a remunerare le attività aggiuntive rispetto a quelle ordinarie del personale operaio che, causa la riduzione dei colleghi di lavoro, è costretto ad impegnarsi in funzioni plurime, diverse da quelle previste dal profilo di appartenenza, allo scopo di ridurre la spesa evitando l'affidamento di queste attività a società esterne, saranno erogate secondo i seguenti criteri:

- a) l'erogazione di incentivi interesserà il solo personale operaio impegnato nelle suddette funzioni plurime;
- b) ne beneficeranno effettivamente soltanto coloro il cui impegno individuale nell'ambito del gruppo sarà stato valutato positivamente dal capo area. A questo fine si considererà la scheda di valutazione della prestazione dell'anno, che non potrà avere un punteggio inferiore o pari a 60;
- c) l'incentivazione si erogherà a consuntivo in proporzione al numero degli interventi. A questo fine il Capo Area Lavori Pubblici e Patrimonio produrrà una specifica relazione al Servizio Sviluppo del Personale in cui saranno individuati i beneficiari e gli importi spettanti.

2. Le risorse assegnate al progetto rientrano nell'importo individuato nella sezione economica (**Utilizzo parte variabile – Codice 19b**) del presente contratto.

ART. 8 CRITERI PER L'EROGAZIONE AI DIPENDENTI DEL COMUNE DI ALFONSINE DELLE ECONOMIE RISULTANTI DALL'ATTUAZIONE DEI PIANI DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (ART. 16 D.L. 98/2011 E LEGGE 111/2011) RELATIVI ALL'ANNO 2016

1. Le disposizioni contenute nell'art. 16 del D.L. 98/2011 convertito dalla legge 111/2011 prevedono che tutte le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 possono adottare, entro il 31 marzo di ogni anno, piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche.

2. Detti piani indicano:

- la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari;
- in relazione a tali processi, le eventuali economie conseguibili nel triennio, che devono essere aggiuntive rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente ai fini del miglioramento dei saldi di finanza pubblica (= *economie conseguibili nel triennio detratte quelle realizzate grazie ai tagli previsti dal d.l. 78/2010 e ad altri vincoli di legge su personale, consulenze, mostre, convegni ecc.*) così come ribadito dalla circolare P.C.M. n. 13 del 11.11.2011.

3. Ogni anno a consuntivo vanno calcolate le economie effettivamente realizzate, certificate dal Nucleo di Valutazione. Tali economie possono essere utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50 per cento, per la contrattazione integrativa, *di cui la metà va all'incentivazione della performance del personale direttamente e proficuamente coinvolto nel piano e la parte residua va ad incrementare le somme disponibili, di parte variabile, per la contrattazione decentrata dell'ente*. La restante quota del 50% del risparmio conseguito costituisce economia a miglioramento dei saldi di bilancio dell'ente.

4. Secondo i pareri della Corte dei conti dell'Emilia Romagna (delibera n. 398/2012) e della Ragioneria Generale dello Stato del 20/7/2012 le economie realizzate possono essere utilizzate per incrementare i fondi della retribuzione accessoria soltanto l'anno dopo in cui sono state realizzate. Conseguentemente quelle accertate a consuntivo di progetti del 2016 possono integrare il fondo del 2017.

5. La giunta del comune di Alfonsine n. 21 del 24/3/2015 ha approvato un piano triennale di razionalizzazione ai sensi dell'art. 16 del D.L. 98/2011 riguardante la riduzione delle spese di funzionamento delle aree Servizi Generali e Cultura e Comunicazione che per l'anno 2016 prevede l'erogazione delle seguenti economie:

DENOMINAZIONE PIANO E IMPORTO ECONOMIE DESTINABILE ALL'INCENTIVAZIONE	ECONOMIE DESTINATE (IMPORTO COMPLESSIVO)	ONERI A CARICO ENTE DA DETRARRE	IRAP DA DETRARRE	ECONOMIE PER INTEGRAZIONE FONDO RETRIBUZIONE ACCESSORIA DIPENDENTI
Aree Servizi Generali e Cultura e Comunicazione Riduzione spese di funzionamento - € 1.000,00	€ 500,00	€ 98,17	€ 31,54	€ 370,29
Area Lavori Pubblici e Patrimonio Risparmio energetico - € 8.000,00	€ 4.000,00	€ 784,28	€ 251,94	€ 2.963,78

6. Il 20/07/2017 il Nucleo di Valutazione ha certificato che:

6.1 le economie realizzate dal primo piano per l'anno 2016 sono state pari a € 4.994,71, ovvero oltre il 100%. Poiché l'economia è superiore a quella attesa di € 3.994,71, la cui metà € 1.997,35, detratti gli oneri e l'Irap, è pari a € 1.479,96, è superiore al 10% delle economie da destinare ad incremento del fondo (€ 37,03), può applicarsi la dichiarazione congiunta allegata al CCDI dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna del 22/12/2014 e recepita dalla citata delibera n. 21/2015 del Comune di Alfonsine che sul punto dispone quanto segue: "Qualora il bilancio lo consenta, un'ulteriore quota degli stessi, fino ad un massimo del 10%, potrà essere destinata ad incrementare il fondo della retribuzione accessoria dell'ente". Pertanto si può procedere all'erogazione degli incentivi **per un importo pari a € 407,53** come indicato nella **sezione economica (Utilizzo parte variabile – Codice 20a)** del presente contratto;

6.2 le economie realizzate dal secondo piano per l'anno 2016 sono state pari a € 20.860,90, ovvero oltre il 100%. Poiché l'economia è superiore a quella attesa di € 12.860,90, la cui metà € 6.430,45, detratti gli oneri e l'Irap, è pari a € 4.764,71, quindi superiore al 10% delle economie da destinare ad incremento del fondo (€ 296,38), può applicarsi la dichiarazione congiunta allegata al CCDI dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna del 22/12/2014 e recepita dalla citata delibera n. 21/2015 del Comune di Alfonsine che sul punto dispone quanto segue: "Qualora il bilancio lo consenta, un'ulteriore quota degli stessi, fino ad un massimo del 10%, potrà essere destinata ad incrementare il fondo della retribuzione accessoria dell'ente". Pertanto si può procedere all'erogazione degli incentivi **per un importo pari a € 3.260,22** come indicato nella **sezione economica (Utilizzo parte variabile – Codice 20b)** del presente contratto;

7 Si stabiliscono i sotto elencati criteri di riparto delle economie destinabili al personale già fissati nel CCDI del 12/11/2012, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 5, comma 11 - quinquies del D.L. 95/2012 convertito dalla legge 135/2012 e pertanto stabilendo una percentuale minima del 10% (e massima del 30% rispetto all'importo medio preventivato per l'anno 2017 come indicato nella **sezione economica (Utilizzo parte variabile – codice 29)** (calcolato prendendo a riferimento la somma di produttività, il 50% dei piani di razionalizzazione, progetti speciali e indennità di responsabilità):

7.1 Per le economie relative al piano di Riduzione spese di funzionamento:

- 1) il 50%, pari a € 203,77, incrementerà le risorse destinate alla produttività di tutti i dipendenti e sarà erogato secondo i criteri previsti dal sistema di valutazione;
- 2) il 50%, pari a € 203,76, sarà erogato come segue: i Capi Area Servizi Generali e Cultura e Comunicazione suddivideranno l'importo tra gli addetti alle due aree che hanno determinato le economie. L'eventuale importo residuo andrà ad incrementare la quota del punto 1).

7.2 Per le economie relative al piano di Risparmio energetico:

- 1) il 50%, pari a € 1.630,11, incrementerà le risorse destinate alla produttività di tutti i dipendenti e sarà erogato secondo i criteri previsti dal sistema di valutazione;
- 2) il 50%, pari a € 1.630,11, sarà erogato come segue: il Capo Area Lavori Pubblici e Patrimonio suddividerà l'importo tra gli addetti dell'Area che hanno determinato le economie. L'eventuale importo residuo andrà ad incrementare la quota del punto 1).

8. Gli incentivi saranno erogati successivamente alla stipula definitiva del presente contratto decentrato integrativo, essendo relativi a piani di razionalizzazione i cui obiettivi sono stati raggiunti e certificati dal Nucleo di Valutazione.

SEZIONE ECONOMICA

COMUNE DI ALFONSINE - COSTITUZIONE FONDO 2017

NUM.	RIF.	PARTE FISSA	NOTE	DETTAGLI	PERC.	IMPORTI
1		UNICO IMPORTO CONSOLIDATO ANNO 2003 - (ART. 31 C.2 CCNL 2002-2005)				203.503,93
2		RIA E ASSEGNI AD PERSONAM PERSONALE CESSATO - (ART. 4, C. 2, CCNL 2000-01)				45.218,81
	a		2000/2015	44.167,76		
	b		2016	1.051,05		
3		INCREMENTO PER RIORGANIZZAZIONI CON AUMENTO DOTAZIONE ORGANICA - (ART. 15, C. 5, CCNL 1998-2001 PARTE FISSA)				0,00
4		INCREMENTI CCNL 2002-05 - (ART. 32, C.1) - Incremento dello 0,62% del monte salari anno 2001		2.279.673,00	0,62	14.133,97
5		INCREMENTI CCNL 2002-05 - (ART. 32, C.2) - Incremento dello 0,50% del monte salari anno 2001		2.279.673,00	0,50	11.398,37
6		INCREMENTI CCNL 2002-05 - (ART. 32, C.7) - Incremento dello 0,20% del monte salari anno 2001 per le alte professionalità			0,20	0,00
7		INCREMENTI CCNL 2004-05 - (ART. 4, C.1) - Incremento dello 0,50% del monte salari anno 2003		2.071.999,00	0,50	10.360,00
8		INCREMENTI CCNL 2006-09 - (ART.8, C.2) - Incremento dello 0,60% del monte salari anno 2005		2.186.993,00	0,60	13.121,96
9		RIDETERMINAZIONE PER INCREMENTO STIPENDIO - (DICHIARAZIONE CONGIUNTA N. 14 CCNL 2002-2005 e N.1 CCNL 2008-09)-Incrementi PEO CCNL (2004-2009)				5.769,72
10		DECURTAZIONI FONDO PER TRASFERIMENTO PERSONALE AD ALTRI ENTI AI SENSI DELL'ART. 6/BIS D.LGS. 165/2001: ASP (Anno 2010)	comparto+peo		-	12.757,82
11		DECURTAZIONE PERMANENTE FONDO (art.1, comma 456 legge n. 147/2013)				-52.961,09
C100		TOTALE PARTE FISSA DA CONFRONTARE CON FONDO 2016				237.787,84
C101		TOTALE PARTE FISSA FONDO 2016				235.623,01
C102		TOTALE PARTE FISSA FONDO 2016 - RIDETERMINATO DET.N.			0,00	235.623,01
C103		DIFFERENZA DA DECURTARE PER SUPERO FONDO 2016	(Art.23 C2 DLGS 75/2017)			-2.164,83
C104		TOTALE PARTE FISSA FONDO 2017				235.623,01

NUM.	RIF.	PARTE VARIABILE	NOTE	DETTAGLI	PERC.	IMPORTI
12		SPONSORIZZAZIONI, ACCORDI DI COLLABORAZIONE, ECC. - (ART. 43 L.449/1997;ART. 15, C.1, LETT. D) CCNL 1998-2001 + delibera di Consiglio dell'Unione n.42 del 28/11/2012 art. 70 (previsione 50%) Comunicazione in data 04/04/2017 dal Responsabile Ragioneria dell'ente per un importo complessivo di €	All'importo certificato dal responsabile dell'UT viene inserito nel fondo il 50% e successivamente detratti oneri a carico ente (26,46%) ed IRAP (8,5%)	9.924,59	50,00	3.676,86
13		SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE - (ART. 15, C.1, LETT. K) CCNL 1998/2001				0,00
14		INTEGRAZIONE 1,2% - (ART. 15, C.2, CCNL 1998-2001)		2.051.007,65	1,20	24.612,09
15		NUOVI SERVIZI E RIORGANIZZAZIONE CON AUMENTO DOTAZIONE ORGANICA - (ART.15, C. 5, CCNL 1998-2001 PARTE VARIABILE)				0,00
16		INCREMENTO FONDO ART. 17, c. 7 CCNL 1/4/1999 (ACCORDO SINDACALE DI AREA 29/4/2008)	Caravita S. e Melandri M. (mesi 7)	1.241,19		1.241,19
17		ECONOMIE FONDO STRAORDINARIO (ART. 15, C.1 LETT. M CCNL 1998-2001)				1.668,57
18		DECURTAZIONI FONDO PER TRASFERIMENTO PERSONALE AD ALTRI ENTI AI SENSI DELL'ART. 6/BIS D.LGS. 165/2001: ASP (12/12)	produttività+ altri incentivi		-	26.164,21
19		ALTRI IMPORTI PROVENIENTI DALL'ANNO PRECEDENTE (ART. 17, C. 5 CCNL 1998-2001)				0,00
20		RISORSE PIANI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE SPESA - (ART.16, COMMI 4 e 5, DL 98/2011)	Approvazione Nucleo Val.20/07/2017			3.667,75
21		SOMME "CONTO TERZI" PER ATTIVITA' NON ORDINARIAMENTE RESE DALL'ENTE	Montanari Stefania - dal comune di Massalombarda			300,00
C105		TOTALE PARTE VARIABILE DA CONFRONTARE CON IL FONDO 2016				9.002,26
C106		TOTALE PARTE VARIABILE FONDO 2016				25.990,72
C107		TOTALE PARTE VARIABILE FONDO 2016 - RIDETERMINATO			0,00	25.990,72
C108		DIFFERENZA DA DECURTARE PER SUPERO FONDO 2016	(Art.23 C2 DLGS 75/2017)			0,00
C109		TOTALE PARTE VARIABILE FONDO 2017				9.002,26
C104		TOTALE PARTE FISSA				235.623,01
C109		TOTALE PARTE VARIABILE				9.002,26
C110		TOTALE FONDO INCENTIVANTE ANNO 2017				244.625,27
C111		ONERI CARICO ENTE		26,46		64.727,85
C112		IRAP CARICO ENTE		8,50		20.793,15
C113		TOTALE COMPLESSIVO				330.146,27
C114		TOTALE DECURTAZIONI PER SUPERAMENTO FONDO	(Art.23 C2 DLGS 75/2017)			-2.164,83
C115		TOTALE COMPLESSIVO DECURTAZIONI FONDO				-94.047,95
C116		TOTALE FONDO INCENTIVANTE ANNO 2016				261.613,73

COMUNE DI ALFONSINE - UTILIZZO FONDO 2017

NUM.	RIF.	PARTE FISSA	DA TRASFERIRE ALL'UNIONE	IMPORTI ENTE	DETTAGLI
1		Fondo per corrispondere agli aumenti retributivi relativi alla progressione economica all'interno della categoria		32.257,00	
	a	peo in essere			29.857,00
	b	economie su peo al momento della costituzione del fondo per trasferimenti e/o cess.			
	c	nuove risorse			2.400,00
2		B) Quota PEO da trasferire all'Unione	47.796,97		
	a	- trasferimenti 2008			4.979,78
	b	- trasferimenti 2010			2.752,23
	c	- trasferimenti 2011			40.064,96
	d	- trasferimenti 2012			-
	e	- trasferimenti 2013			-
	f	- trasferimenti 2014			-
	g	- trasferimenti 2015			-
	h	- trasferimenti 2017			-
3		C) Costituire il fondo per corrispondere la retribuzione di posizione e di risultato secondo la disciplina dell'art. 10 dell'ordinamento professionale - fondo residuo dopo trasferimenti all'Unione. Il risultato è calcolato sul __ della retribuzione di posizione		-	0,00
4		D) Quota Fondo Posizioni Organizzative da trasferire all'Unione			0,00
	a	- trasferimenti 2008 - storico			0,00
	b	- trasferimenti 2010 - risultato 18%			0,00
	c	- trasferimenti 2011 - risultato 18%			
	d	- trasferimenti 2017 - risultato 12%			0,00
5		E) Somma necessaria al pagamento della indennità di € 774,72 a tutto il personale dell'ex 8^ q.f. che ne beneficiava, cui non è stato affidato un incarico di posizione organizzativa			0,00
6		F) Quota da trasferire all'Unione necessaria al pagamento della indennità di € 774,72 a tutto il personale dell'ex 8^ q.f. che ne beneficiava, cui non è stato affidato un incarico di posizione organizzativa			0,00
7		G) Inquadramento vigili urbani alla ex 6^ q.f.(art. 7 c. 4 CCNL 31/3/2009) Stocco			0,00
8		H) Quota da trasferire all'Unione - Inquadramento vigili urbani alla ex 6^ q.f.(art. 7 c. 4 CCNL 31/3/2009) Stocco			
	a	- trasferimenti 2011	140,41		
9		I) Indennità educatrici asilo nido (art. 31 - c. 7 CCNL 14/9/2000)	0,00		
10		L) Quota da trasferire all'Unione -Indennità educatrici asilo nido (art. 31 - c. 7 CCNL 14/9/2000) anno 2011			
	a	- trasferimenti 2011	3.718,20		
11		M) Maggiorazione indennità personale educativo (art. 6 CCNL secondo biennio 2000-2001)			
12		N) Quota da trasferire all'Unione -Maggiorazione ind.pers.le educativo			
	a	- trasferimenti 2011	2.045,52		
13		O) Indennità di comparto (art. 33 CCNL 22/1/2004) previsione		11.880,00	
14		P) Quota da trasferire all'Unione - Indennità di comparto	18.649,68		
	a	- trasferimenti 2008			2.055,96
	b	- trasferimenti 2010			1.624,32
	c	- trasferimenti 2011			14.406,00
	d	- trasferimenti 2012			-
	e	- trasferimenti 2013			-
	f	- trasferimenti 2014			563,40
	g	- trasferimenti 2015			
	h	- trasferimenti 2017			-
15		Q) Importo della parte fissa del fondo da trasferire all'Unione	6.549,84		
16		Q1) Ulteriore importo della parte fissa del fondo da trasferire all'Unione	0,00		
17		R) Quota incremento percentuale del fondo da CCNL 11/4/2008, ai sensi dell'art. 8, c. 2	640,08		
18		Varie			
UF100		Totale parziale	79.540,70	44.137,00	
UF101		Totale Utilizzo Parte Fissa		123.677,70	
C104		Totale parte fissa da costituzione fondo		235.623,01	

UF102	S) Importo disponibile da trasferire alla variabile del fondo		111.945,31
UF103	PARTE FISSA DA TRASFERIRE ALL'UNIONE:	€	79.540,70
UF104	PARTE FISSA CHE RESTA AI DIPENDENTI DELL'ENTE:	€	44.137,00

COMUNE DI ALFONSINE - UTILIZZO FONDO 2017

NUM. RIF.	PARTE VARIABILE	DA TRASFERIRE ALL'UNIONE	IMPORTI ENTE	DETTAGLI
C109	Importo disponibile		9.002,26	
UF102	Importo trasferito dalla parte fissa del fondo		111.945,31	
UV100	Importo totale da destinare agli istituti della parte variabile		120.947,57	
19	A) Erogare compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi, attraverso la corresponsione di compensi per centri di costo correlati al merito individuale e all'impegno di gruppo, nonché a progetti speciali (PROGETTI)		2.500,00	
a	Funzionamento locali destinati ad iniziative pubbliche e centro operativo		1.000,00	
b	Attività aggiuntive del personale operaio utilizzato in funzioni plurime		1.500,00	
20	A) Erogare compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi, attraverso la corresponsione di compensi per centri di costo correlati al merito individuale e all'impegno di gruppo, nonché a progetti speciali (PROGETTI ART. 16 D.L. 98/2011) 50% a tutti i dipendenti		3.667,75	
a	1) Area Serv. Generali e Cultura e Comunicazione: € 500		407,53	
b	2) Area Lavori Pubblici e Patrimonio: € 4.000		3.260,22	
21	B) Corrispondere per le indennità di turno, rischio, reperibilità, maneggio valori, orario notturno, festivo e notturno/festivo, secondo la vigente normativa contrattuale		6.266,93	
a	Indennità di rischio		1.800,00	
b	Indennità di turno			
c	Indennità per orario notturno, festivo-notturno, festivo, mancato riposo		910,00	
d	Indennità di reperibilità		3.556,93	
e	Maneggio valori			
22	C) Compensare le attività svolte in condizioni particolarmente disagiate		150,00	
23	D) Compensare specifiche responsabilità affidate al personale delle categorie B, C, D non incaricato di funzioni dell'area delle posizioni organizzative in una misura non superiore a € 2.500,00		6.150,00	
24	E) Incentivare le specifiche attività e prestazioni mediante l'utilizzazione delle risorse che sono indicate nella lettera K dell'art. 15 del CCNL 1/4/1999	(Si tratta di risorse aggiuntive riguardanti l'applicazione di speciali normative tramite apposito regolamento)	0,00	
25	F) Incentivazione ai sensi dell'art. 17, c. 7 del CCNL 1/4/1999 da destinarsi per l'anno in corso al personale trasferito all'Unione		1.241,19	
a	- trasferimenti 2008		0,00	
b	- trasferimenti 2010		0,00	
c	- trasferimenti 2011		0,00	
d	- trasferimenti 2012		0,00	
e	- trasferimenti 2013		0,00	
f	- trasferimenti 2014		0,00	
g	- trasferimenti 2015		0,00	
h	- trasferimenti 2017		1.241,19	
26	G) Quota del salario variabile da trasferire all'Unione per il personale trasferito		88.594,37	
a	- trasferimenti 2008		6.597,78	
b	- trasferimenti 2010		3.593,89	
c	- trasferimenti 2011		76.025,78	
d	- trasferimenti 2012		0,00	
e	- trasferimenti 2013		0,00	
f	- trasferimenti 2014		2.376,92	
g	- trasferimenti 2015		0,00	
h	- trasferimenti 2017		0,00	
27	Minori/maggiori trasferimenti all'Unione ai sensi dell'art. 4 del CCDI 2016		-11.662,80	
	Totali utilizzo parte variabile		78.172,76	18.734,68

28	A) Erogare compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi, attraverso la corresponsione di compensi per centri di costo correlati al merito individuale e all'impegno di gruppo, nonché a progetti speciali (PRODUTTIVITA')		24.040,13	
-----------	--	--	------------------	--

UV101	TOTALI		78.172,76	42.774,81
--------------	---------------	--	------------------	------------------

				Num. Dipendenti	Importo Unitario
29	Importo medio calcolato con produttività, 50% Piani Raz., Progetti Speciali, Ind. Resp.	€	34.524,00	21,92	€ 1.575,00
30	Importo medio calcolato con produttività	€	24.040,13	21,92	€ 1.096,72
31	Importo medio calcolato con produttività, 50% Piani Raz.	€	25.874,00	21,92	€ 1.180,38

UV102	PARTE VARIABILE DA TRASFERIRE ALL'UNIONE:	€	78.172,76
UV103	PARTE VARIABILE CHE RESTA AI DIPENDENTI DELL'ENTE:	€	18.734,68
TOT200	TOTALE FISSA + VARIABILE DA TRASFERIRE ALL'UNIONE	€	157.713,46
TOT201	DESTINAZIONI NON DISPONIBILI ALLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA	€	199.450,46
TOT202	DESTINAZIONI DISPONIBILI ALLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA	€	45.174,81